

Al Vice-Custode della Colonia Virgiliana
alla celebre Amarilli Etrusca

Solevano gli antichi nelle letterarie sessioni distinguere il vero merito coll' accordare l'onore della corona a chi sopra gli altri era tenuto in pregio di valoroso campione. Volendo pertanto i Padroni Arcadi della Colonia Virgiliana manifestare i sentimenti della loro ammirazione verso di Voi, valorosissima Amarilli, già concepiti sin da quel tempo, in cui vi acclamavano nel loro ceto, e qui faceste per la prima volta sentire il vostro canto effemporaneo, si sono essi in pubblico radunati, e non solamente hanno in onor vostro istituita la solenne celebrazione de' Giuochi Olimpici, invitandovi ad esserne ^{colla vostra presenza} l'ornamento, ma di unanime consenso vi hanno offerto il premio de' Giuochi medesimi in quella Corona d'altoro, che avete ricevuta in piena Adunanza, e fra i comuni applausi dalle mani del virtuoso nostro Compastore Diodoro Delfico. Per la qual cosa, dovendo ognuno di noi riguardarvi d'ora in avanti come coronata Pastorella, abbiamo ordinato, che ne sia perpetuata la memoria ne' fatti della Colonia, ed a voi, valorosissima Amarilli, venga ^{spedito} nelle debite forme rilasciato in autentico testimonio il presente Diploma.

Dato in Mantova ai XII. di ^{Giugno} Aprile dell'anno MDCCXCV.

Rovildo Alfeonio V. Custode
Acaio Evocetio Pro V. Custode
Diodoro Delfico 1.^{mo} dep.
Eugilbo Colideo 2.^o dep.

L. T. S.